

Una critica poco nota alla fenomenologia: i modi di esistenza di Etienne Souriau tra ontologia ed etica

Alessandro Dondi

La traduzione de *I differenti modi di esistenza* e degli altri saggi contenuti nel volume curato da Filippo Domenicali è collocabile all'interno della recente ripresa di interesse nei confronti di Étienne Souriau che si è vista soprattutto in Francia¹. Le precedenti traduzioni italiane delle opere del filosofo francese² hanno interessato prevalentemente l'attività estetologica dell'autore. Con *I differenti modi di esistenza* è l'attività teoretica di Souriau che viene ad essere portata al centro dell'interesse.

Étienne Souriau, lungo tutta la sua opera, ha fatto giocare tra loro le due dimensioni della filosofia come attività teoretica e come estetica³. Sempre compresenti, quando una delle due ha assunto il ruolo principale, l'altra, costantemente, ha assunto la posizione di sfondo.

Ad esempio, nella sua prima opera di estetica, *L'avenir de l'esthétique* del '29, il progetto di individuare all'interno delle speculazioni conosciute come estetiche gli elementi «qui pourraient prétendre à former l'objet d'une discipline à la foi positive et autonome»⁴ deve giungere «jusqu'à des conclusions de philosophie générale». Si tratta di un lavoro imponente, condotto con l'intenzione di rifondare l'estetica come disciplina scientifica definendo quale sia il suo oggetto di studio, o meglio, come dice Souriau, la sua "Cosa". E la sua "Cosa" è la "forma", primariamente individuata nel campo dell'arte, ma anche della natura. Essa svolge la propria funzione

¹ Tra le ultime pubblicazioni sul filosofo francese occorre citare: B. Latour, *Enquête sur les modes d'existence: une anthropologie des modernes*, Paris, La Découverte, 2012; Etienne Souriau: *une ontologie de l'instauration*, a cura di F. Courtois-l'Heureux, A. Wiame, Paris, Vrin, 2015; D. Lapoujade, *Les existences moindres*, Paris, Les Éditions de Minuit, 2017; Étienne Souriau, «Nouvelle Revue d'esthétique», 19 (2017), numero monografico.

² É. Souriau, *La corrispondenza delle arti. Elementi di estetica comparata* (1947), a cura di R. Milani, Alinea, 1988; É. Souriau, *Il senso artistico negli animali*, trad. it. di M. Porro, Milano, Mimesis, 2002.

³ Sulla polarità costituita degli interessi filosofici di Souriau lungo tutta la sua opera e per un inquadramento storico filosofico dell'autore rimando all'introduzione di Filippo Domenicali a É. Souriau, *I differenti modi di esistenza. E altri testi sull'ontologia dell'arte* (1943), a cura di F. Domenicali, Sesto San Giovanni, Mimesis, 2017.

⁴ É. Souriau, *L'avenir de l'esthétique: essai sur l'objet d'une science naissante*, Paris, Alcan, 1929, p. VII.